

Sport e Pace: le più alte cariche dello sport italiano a confronto con Giusy Versace

Questa mattina si è svolto il convegno organizzato dall'atleta paralimpica e senatrice della Repubblica a Palazzo Giustiniani a Roma, dove hanno preso parte le più alte cariche dello Stato, dello sport italiano, atleti e giornalisti.

Giovedì 3 aprile 2025 - In vista della **'Giornata Mondiale dello Sport per lo Sviluppo e la Pace'** indetta dall'Onu nel 2013 e in programma domenica 6 aprile, **Giusy Versace** è tornata ad accendere i riflettori su questa ricorrenza internazionale, per rimarcare il potere dello sport e dei suoi valori, soprattutto per le giovani generazioni, come strumenti educativi importantissimi per favorire l'inclusione e contrastare le discriminazioni.

L'occasione è stato il **convegno** da lei organizzato e dal titolo **'Sport e Pace'**, ospite dell'elegante Sala Zuccari di **Palazzo Giustiniani** a Roma, al quale hanno preso parte le più alte cariche dello Stato, dello sport italiano, atleti e giornalisti.

Due ore fitte di interventi, iniziati con i saluti istituzionali del presidente del Senato **Ignazio La Russa** e del presidente di 'Noi Moderati', Onorevole **Maurizio Lupi** e che hanno poi visto susseguirsi, in una sorta di staffetta, un primo panel di interventi prestigiosi come quelli del Ministro dello Sport **Andrea Abodi**, del presidente del Coni **Giovanni Malagò**, del presidente del Cip **Luca Pancalli** (in video messaggio), del presidente dell'Associazione Internazionale della Stampa Sportiva **Gianni Merlo**, della leggenda del nuoto **Novella Calligaris** e dell'ex calciatore e allenatore **Marco Tardelli**.

Nella seconda parte, che ha avuto come focus 'sport e l'integrazione' sono invece intervenuti: **Massimo Achini** e **Valentina Piazza** di 'CSI per il Mondo'; i giornalisti **Luca Corsolini** e **Claudio Arrigoni**, il presidente dell' Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile **Luca Massacesi** e il Generale **Vincenzo Parrinello**.

Hanno poi chiuso la mattinata raccontando le loro esperienza personali dentro e fuori lo sport, gli atleti **Annalisa Minetti**, **Igor Cassina** (in collegamento), **Monica Contrafatto**, **Paolo Pizzo** (in video messaggio) e **Hadi Tiranvalipour**, un atleta iraniano del taekwondo che lo scorso anno è stato selezionato per far parte della squadra Olimpica dei Rifugiati del Comitato Olimpico Internazionale ai Giochi Olimpici di Parigi 2024.

Erano presenti tra il pubblico gli studenti dell'**Itis Galileo Galilei di Roma**, il capitano della nazionale di calcio amputati **Francesco Messori** e tutti gli esponenti dei Gruppi Sportivi Militari e Corpi Civili dello Stato.

Molti i temi approfonditi dagli ospiti, accomunati dall'unanime senso di dolore e angoscia per gli attuali scenari internazionali e dalla visione dello sport come unico vero strumento per costruire la pace, unire i popoli, includere e non escludere il diverso, creare ponti e abbattere barriere, favorire il dialogo e l'elevazione culturale e gettare le basi per una società ed un futuro migliori.

Sono emersi anche i ricordi più bui della storia sportiva internazionale, come gli scontri tra polizia e studenti ai Giochi di Città del Messico nel 1968, il massacro di Monaco nel 1972 e i boicottaggi olimpici di Mosca 1980 e Los Angeles 1984, ma è emersa anche la grande generosità di alcune federazioni sportive e associazioni che stanno accogliendo e

allenando campioni ucraini come la **Federciclismo** e l'**Accademia d'Armi Musumeci Greco 1878**, e la grande umanità delle missioni organizzate dal **Csi** in quei territori di guerra, dove l'obiettivo diventa sganciare palloni e armarsi di sorrisi, per regalare un pò di spensieratezza.

Il presidente del Coni **Giovanni Malagò** ha riportato alla memoria la nascita della 'tregua olimpica' nell'Antica Grecia, come momento di sospensione di tutte le guerre e inimicizie pubbliche proprio per permettere agli ateniesi di partecipare ai giochi olimpici.

Per tutti, l'auspicio è che già il prossimo anno, quando l'Italia ospiterà i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano-Cortina le odierne guerre saranno solo un brutto ricordo.

"Sport e pace sono un binomio imprenscindibile e vincente e ho trovato doveroso organizzare un momento di incontro e riflessione come questo, in un periodo così delicato come l'attuale e soprattutto in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali del prossimo anno. Quando si parla di sport, facciamo tutti parte della stessa squadra e sono davvero onorata di aver avuto la partecipazione di voci così autorevoli come le più alte cariche dello Stato, del mondo sportivo, prestigiosi giornalisti, presidenti di associazioni e federazioni, atleti ed importanti esponenti del volontariato. Sono anche molto contenta del fatto che abbiano partecipato gli studenti del Galileo Galilei di Roma, che spero oggi tornino a casa con qualche spunto di riflessione e valore in più nello zaino. Ringrazio di cuore tutte le persone che sono intervenute e coloro che anche dal pubblico non hanno fatto mancare il loro sostegno" - queste le parole di Giusy Versace.



Il tavolo del primo panel di relatori: si riconoscono da sinistra Marco Tardelli, Andrea Abodi, Giusy Versace, Giovanni Malagò, Novella Calligaris e in collegamento Gianni Merlo.



Giusy Versace posa assieme a Luca Massaccesi e gli studenti dell'Itis Galileo Galilei di Roma



Da sinistra si riconoscono: Luca Corsolini, Luca Massaccesi, Monica Contrafatto, Annalisa Minetti, Giusy Versace, Hadi Tiranvalipour e Massimo Achini



Da sinistra: Marco Tardelli, Giusy Versace, Ignazio La Russa, Myrta Merlino e Andrea Abodi